

VareseNews

Zanini si gode la vittoria nel Trittico: “Ho sbagliato il pronostico di poco ma sono felice lo stesso”

Pubblicato: Martedì 4 Agosto 2020



«Per una volta che io non sono in ammiraglia, abbiamo vinto a Varese». **Stefano Zanini lo dice ridendo**, calando sul banco un bel carico di autoironia, mentre **sta festeggiando** con alcuni amici un **Grande Trittico Lombardo favoloso per la sua Astana**, la squadra del Kazakistan che annovera da anni l'ex campione di Varese – oggi 51enne – nel proprio staff tecnico.

Per **Zazà** è gioia pura vedere **due suoi corridori, Gorka Izagirre e Alexander Aramburu, fare doppietta** sul traguardo di via Sacco nella gara che ha “fuso” la Tre Valli, la Agostoni e la Bernocchi, prova quest’ultima vinta allo sprint da Stefano nel 1995, a Legnano. «Ho visto la corsa da spettatore, questa volta – spiega Zanini – perché **sono appena rientrato dalla Vuelta a Burgos** e ho guidato dalla Spagna a casa e quindi ero “esentato” dal prendere parte al Trittico. Ma sono felice per come è andata la corsa e devo anche dire che **quasi azzecavo un pronostico secco**».

Previsione che, spiega Zanini, **era favorevole ad Aramburu**: «Alex era con me a Burgos, una corsa a tappe di cinque frazioni, e si è comportato molto bene. È arrivato quarto nella prima giornata e ha colto un altro piazzamento nella top ten: insomma, il suo grande stato di forma era evidente e, considerando anche il percorso del Trittico, avevo pensato che potesse arrivare una bella occasione per lui». Invece ha vinto il corregionale e compagno di squadra **Izagirre**: «Lui lo avevo meno sott’occhio perché non l’ho diretto di recente, ma **non mi stupisce** che sia stato capace di inventare l’azione vincente. **Gorka è un duro, uno che non molla mai** e che in certe situazioni sa esaltarsi».

In casa Astana ci si aspettava forse di più un'azione di **Aleksej Lutsenko**, il 28enne kazako che è uno dei capitani della formazione in maglia azzurra: «Non so quale fosse la tattica predisposta a tavolino – spiega Zanini – Io, proprio perché impegnato a Burgos, **non facevo parte della “unità” che si è occupata del Trittico** e quindi non entro nel merito delle decisioni. Lutsenko è sicuramente un grande corridore ma la cosa importante è che abbia vinto la nostra squadra». In ammiraglia c'era Aleksander Shefer, altro kazako con un buon passato da professionista nelle squadre italiane.

E chissà se per festeggiare è stata **stappata qualche bottiglia di Velosophe, la curiosa birra che proprio l'Astana ha fatto produrre** a un birrifico artigianale tedesco (Lammbrauerei Heiselberg) e di cui vi parliamo in [QUESTO articolo](#), dopo che proprio Zanini ci fece avere una bottiglia.

I baschi conquistano Varese: Izagirre vince il Grande Trittico Lombardo

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it